Il Sole 24 ORE

Data 26-02-2010
Pagina 25
Foglio 1

Relazioni industriali. Aumento medio di 115 euro corrisposto in sette tranche e nuove tutele per i lavoratori del settore

Contratto unitario per il turismo

L'intesa valorizza il secondo livello e introduce garanzie per gli appalti di servizi

Cristina Casadei

Aumento di 115 euro per il quarto livello dei lavoratori del turismo. Contratto della durata di 40 mesi. Firma unitaria: l'intesa porta infatti la sigla di Federalberghi, Fipe, Faita, Fiavet e Federreti e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. E poi ancora rafforzamento del secondo livello di contrattazione, tutele ai lavoratori coinvolti nelle esternalizzazioni, sostegno al reddito, attenzione agli apprendisti. Si è chiuso così ieri sera il rinnovo del contratto del Turismo che ha portato un carico importante di tutele per i lavoratori del settore che sono oltre un milione.

LA RICHIESTA DI AIUTI
Bernabò Bocca: «Adesso ci auguriamo che il Governo apprezzi l'impegno delle imprese e valuti l'opportunità di misure per il rilancio»

«Nonostante la presentazione di tre piattaforme separate – dice il segretario nazionale della Filcams Cgil Maurizio Scarpa – siamo riusciti ad arrivare ad una sintesi unitaria. È un risultato importante, soprattutto per un settore attraversato da una forte crisi e storicamente frammentato». Il presidente della Federalberghi e di Confturismo-Confcommercio Imprese per l'Italia Bernabò Bocca spiega che «la consapevolezza della grave crisi congiunturale ci ha spinti, di comune accordo con i sindacati a spostare nei prossimi anni gli oneri derivanti dall'intesa. A questo punto ci auguriamo che il Governo apprezzi l'impegno delle imprese e valuti l'opportunità di misure volte a rilanciare il settore fortemente colpito dalla perdurante riduzione dei consumi turistici». Per il presidente Fipe, Lino Stoppani, «il contratto dovrebbe contribuire a riportare serenità in un settore ancora fortemente provato dalla crisi economica».

Stabilendo l'erogazione di un premio di risultato per i lavoratori impiegati in aziende che non rientrano nel campo di applicazione di un accordo integrativo, aziendale o territoriale, l'intesa rafforza il secondo livello di contrattazione. Infatti, nel caso in cui, nonostante la presentazione di una piattaforma, non venga definito un accordo integrativo entro il 30 settembre 2012, sarà erogato un premio di 125 euro per il quarto livello.

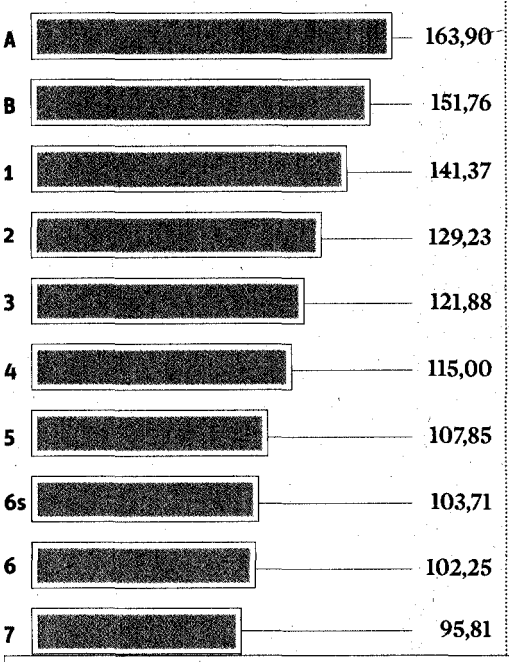
Il capitolo "esternalizzazione", uno dei temi caldi delle trattative, ha stabilito che in caso di appalto di servizi di pulizia e riassetto delle camere, l'appaltante dovrà utilizzare appaltatori che si impegnino a corrispondere ai lavoratori che già prestavano servizio con contratto a tempo indeterminato alle dipendenze dell'azienda appaltante un trattamento economico e normativo non inferiore a quello prevista dal contratto. «Si è assicurato il mantenimento delle condizioni economiche e normative del contratto, con garanzie occupazionali anche nel susseguirsi nel tempo dei contratto di appalto», dice Scarpa.

Per gli apprendisti è stata stabilita la possibilità di svolgere la formazione esclusivamente all'interno dell'azienda, mentre per il sostegno al reddito l'intesa ha stabilito che il 30% della quota per il finanziamento dell'ente bilaterale territoriale dovrà essere destinato ad interventi di sostegno al reddito dei lavoratori sospesi a lungo per crisi, processi di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale. Inoltre, è stata prevista la possibilità che l'ente bilaterale integri l'indennità di disoccupazione erogata dall'Inps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo accordo

Aumenti in euro in base ai livelli



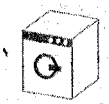
Fonte: Federalberghi

I maggiori accordi unitari in ordine cronologico

ALIMENTARE **22 settembre 2009.**

Siglato il 22 settembre l'accordo per il comparto alimentare che coinvolge in tutta Italia 386mila addetti. L'aumento medio a regime è stato indicato in 142 euro suddivisi in quattro tranche da 45,44 euro lordi che sono stati erogati a partire dal 1° ottobre scorso

LAVANDERIE **15 dicembre 2009.**



Aumento medio a regime di 109 euro lordi per il triennio in favore dei 35mila addetti del comparto delle lavanderie industriali. Siglato il 15 dicembre, l'accordo coinvolge per il 65% occupati donne. L'erogazione è divisa in quattro tranche, a partire dallo scorso gennaio, fino al 2012

CHIMICA **18 dicembre 2009.**

Sono quasi 200mila gli addetti del settore della chimica in Italia che hanno rinnovato il contratto nazionale il 18 dicembre scorso, in anticipo sulla scadenza. Le parti hanno raggiunto un'intesa che prevede un aumento medio in busta paga di 135 euro

OCCHIALERIA **19 febbraio 2010.**

Intesa raggiunta lo scorso 19 febbraio anche per il settore dell'occhialeria. I circa 20mila lavoratori riceveranno 105 euro di aumento in tre tranche, l'ultima delle quali a gennaio 2012. L'accordo è stato sottoscritto a Belluno, luogo simbolo della specializzazione del comparto in Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.